

Codice A1814B

D.D. 2 agosto 2022, n. 2398

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per servitù di scarico delle acque meteoriche nel rio Gazzo nel Comune di Novi Ligure (AL), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06.12.2004, n. 14/R e s.m.i. Richiedente: Comune di Novi Ligure con sede in via Paolo Giacometti, n.22, 15067 Novi Ligure (AL).



ATTO DD 2398/A1814B/2022

DEL 02/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per servitù di scarico delle acque meteoriche nel rio Gazzo nel Comune di Novi Ligure (AL), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06.12.2004, n. 14/R e s.m.i. Richiedente: Comune di Novi Ligure con sede in via Paolo Giacometti, n.22, 15067 Novi Ligure (AL).

Il Comune di Novi Ligure con sede in via Paolo Giacometti, n.22, Novi Ligure (AL) - C.F. e Partita IVA 00160310066, nella persona del Sindaco pro tempore dott. Giancarlo Cabella, ha presentato in data 28/02/2022 istanza per il rilascio della concessione demaniale per servitù di scarico acque meteoriche nel rio Gazzo nel Comune di Novi Ligure (AL), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R e s.m.i. in località Fornace Nuova, nel territorio comunale del Comune di Novi Ligure (AL), intervento estratto dal progetto relativo alle opere finalizzate alla realizzazione della vasca di accumulo in via E. Raggio, allegato alla relazione di progetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dallo Studio ANSELMO Associati, costituiti da relazione tecnica generale di base e da relazioni geologico-tecniche con annesse tavole grafiche; in tali elaborati tecnici è inserito il progetto relativo la realizzazione di uno scatolare in c.a. finalizzato allo scarico degli apporti provenienti dalla vasca di accumulo e sedimentazione all'interno della sponda sinistra del rio Gazzo.

Con nota a prot. n. 9294 del 03/03/2022, è stato comunicato al richiedente l'avvio del procedimento.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento di competenza del Settore scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del rio Gazzo e dei dissesti che lo

contraddistinguono, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche riportate nel dispositivo del presente atto.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Visto il disciplinare di repertorio interno n. 1466 sottoscritto digitalmente in data 05/07/2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, nonché le prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione delle opere e alla loro successiva gestione, allegato alla presente determinazione.

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 191,00 a titolo di canone relativo alla concessione di cui all'oggetto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. 523/1904 "T.U. sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visti gli artt. Art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- visto l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59';
- Visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001 e s.m.i.);
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Visto il Disciplinare di concessione a repertorio interno n.1466 del 5/07/2022;

determina

1. **di autorizzare**, ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, il Comune di Novi Ligure con

sede in via Paolo Giacometti, n. 22, Novi Ligure (AL), a realizzare lo scatolare in c.a. (come da progetto) finalizzato allo scarico degli apporti provenienti dalla vasca di accumulo e sedimentazione all'interno della sponda sinistra del rio Gazzo, secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- lo scatolare in c.a. in progetto dovrà essere realizzato in modo tale che lo scarico avvenga nella medesima direzione di flusso della corrente del rio Gazzo;
- la parte terminale dello scatolare in c.a. dovrà essere sagomata secondo l'inclinazione della sponda in modo da non sporgere all'interno della sezione di deflusso del corso d'acqua recettore;
- il manufatto di scarico dovrà essere compatibile con l'assetto delle difese idrauliche esistenti, non deve comportare un aumento delle condizioni di rischio idraulico per il territorio circostante e deve essere collocato superiormente alla quota del tirante di piena o avere, sempre in caso di piena, un carico idraulico che impedisca fenomeni riflusso;
 - la recinzione adiacente l'opera in progetto dovrà rispettare le distanze stabilite dall'art. 96 del R.D. 523/1904;
- non potranno essere eseguiti interventi in difformità da quanto sopra descritto;
- non potranno essere eseguiti rialzi di sponda;
- la sezione di deflusso in corrispondenza dell'attraversamento non dovrà subire restringimenti né modifiche alle quote esistenti;
- dovrà essere garantito il franco di copertura dal fondo alveo per tutta l'ampiezza dell'attraversamento e della percorrenza;
- i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.
- al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
- le opere di difesa e le infrastrutture presenti, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- le opere provvisorie in alveo, dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente

rimosse ad opera dalla corrente in concomitanza di morbide del corso d'acqua e sottoposte a chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al termine del cantiere andranno prontamente rimosse e ripristinata la continuità dell'alveo;

- il taglio delle essenze arboree, se presenti in sponda attiva, dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904; mosse e ripristinata la continuità dell'alveo;
- il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo lettera raccomandata o pec l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **mesi 18 (diciotto)**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Durante il periodo di lavoro è vietato interrompere il deflusso delle acque e causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

2) **Di concedere** al Comune di Novi Ligure con sede in via Paolo Giacometti, 22 – 15067 Novi Ligure (AL), ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., l'occupazione dell'area demaniale per la servitù di scarico delle acque meteoriche nel rio Gazzo, come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza integrati con le prescrizioni sopra riportate;

3) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare e nella presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che il canone, fissato in € 191,00 e soggetto a rivalutazione periodica, secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

5) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

6) di dare atto che l'importo di € 191,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2022.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Campana Marco

Luisella Sasso

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Disciplinare_di_concessione_rio_Gazzo_Novi_Ligure.pdf.p7m

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti

Rep. N° 1466 del 5/07/2022

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per servitù di scarico acque meteoriche nel rio Gazzo in Comune di Novi Ligure (AL), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R e s.m.i.

Richiedente: Comune di Novi Ligure con sede in via Paolo Giacometti, 22 – 15067 NOVI LIGURE (AL) – C.F. e Partita IVA 00160310066 – nella persona del Dirigente dell'Ufficio Tecnico arch. Dario Grassi, preposto alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per servitù di scarico acque meteoriche nel rio Gazzo in Comune di Novi Ligure (AL), come indicato nelle cartografie allegate all'istanza presentata. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, qui di seguito riportate:

1. lo scatolare in c.a. in progetto dovrà essere realizzato in modo tale che lo scarico avvenga nella medesima direzione di flusso della corrente del rio Gazzo;
2. la parte terminale dello scatolare in c.a. dovrà essere sagomata secondo l'inclinazione della sponda in modo da non sporgere all'interno della sezione di deflusso del corso d'acqua recettore;
3. il manufatto di scarico dovrà essere compatibile con l'assetto delle difese idrauliche

esistenti, non deve comportare un aumento delle condizioni di rischio idraulico per il territorio circostante e deve essere collocato superiormente alla quota del tirante di piena o avere, sempre in caso di piena, un carico idraulico che impedisca fenomeni di riflusso;

4. la recinzione adiacente l'opera in progetto dovrà rispettare le distanze stabilite dall'art. 96 del R.D. 523/1904.

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni diciannove** e pertanto con scadenza al 31 Dicembre 2041. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e

da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di € 191,00 (centonovantuno/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito

come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del regolamento regionale è esonerato dal versamento della cauzione.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Novi Ligure in via Paolo Giacometti, 22 – 15067 NOVI LIGURE (AL). Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria li, 5/07/2022

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico

Il Responsabile del Settore

arch. Dario Grassi

ing. Roberto Crivelli

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)